

CAMPIONE SUL GARDA - ALTOPIANO DI TREMOSINE- Giro ad anello

27 Novembre 2025

Escursione impegnativa con Pullman - se non si raggiungerà il numero minimo di adesioni, l'uscita verrà effettuata con auto propria e car pooling



A dispetto del nome altisonante e della splendida posizione, affacciato sul lago di Garda, Campione non è certamente uno dei paesi più rinomati e visitati del lago, fatta salva per una schiera di appassionati di windsurf e kitesurf. Grazie infatti alla presenza di venti costanti a Campione si svolgono gare nazionali ed internazionali di questi sport.

Un pò di storia: Campione sorge su un cono di deiezione, formato dai detriti che il torrente S. Michele nel corso delle varie glaciazioni ha portato a valle. Abitato fin dall'antichità, il borgo ha vissuto fasi di ascesa e di declino, in base alle sorti delle attività produttive che ne hanno modellato l'insediamento sociale e produttivo. A partire dal XVI secolo il paese divenne sede di varie industrie, come cartiere fucine e mulini che sfruttavano la caduta dell'acqua del torrente. Nel 1700 la famiglia Archetti acquistò le officine della zona, aprendo una filanda. Nel 1807 una pesante alluvione distrusse le filande, causando il progressivo abbandono di Campione, che rimase disabitato per quasi un secolo. Fu solo nel 1896 che Giangiacomo Feltrinelli e successivamente Vittorio Olcese eressero un cotonificio ed un villaggio operaio con chiesa, teatro, un convitto ed uno spaccio, ed il paese si ripopolò con le famiglie impiegate nel nuovo, grande stabilimento. Il cotonificio venne definitivamente chiuso nel 1981 a causa della crisi economica e da quel momento Campione ha subito una nuova fase di abbandono. Recentemente si è tentata un'azione di rilancio con l'abbattimento del cotonificio ed al progetto di edificare strutture turistiche di alto livello, ma tale progetto è fermo dopo il fallimento della società di costruzione e vari guai giudiziari.

Il percorso: Da Campione percorriamo in salita il sentiero, utilizzato dai lavoratori che dall'altopiano di Tremosine, in discesa prima ed in salita poi, percorrevano tutti i giorni con ogni condizione atmosferica ed in ogni stagione, per recarsi al lavoro presso il cotonificio. Ci inoltriamo subito sulla parete nord (sinistra orografica) della splendida forra di San Michele. Giunti alla presa idraulica che tutt'oggi alimenta la sottostante piccola centrale idroelettrica, giriamo a destra ed attraversando un ponte in metallo seguiamo il sentiero 267 fino alla località Lo. Qui ci innestiamo su 142 (ex 202) fino al paese di Pieve di Tremosine dove ci fermiamo per il pranzo. Ritorniamo partendo da una magnifica terrazza panoramica. Scendiamo lungo il sentiero 141, unica strada di collegamento con il sottostante lago di Garda fino alla costruzione della splendida strada della forra nel 1913. Ci colleghiamo poi con un breve tratto abbandonato

della strada della forra, per girare poi su un lungo tratto di gardesana sempre abbandonato, in completa assenza di traffico veicolare, fino al rientro a Campione.

ATTENZIONE: Il percorso regala splendide visuali sul lago e si snoda su percorsi "storici" in quanto da sempre utilizzati dalle genti dell'altopiano per le comunicazioni con il sottostante lago di Garda, il dislivello e la lunghezza non sono eccessivi, ma richiede piede fermo ed assenza di vertigini in quanto alcuni tratti sono classificate EE per le difficoltà tecniche dovute alla presenza in salita di tratti su roccette e tratti un pò esposti (comunque con cordino di cortesia). La discesa viene fatta su sentiero non particolarmente difficile ma molto ripido, che richiede attenzione continua, fino all'innesto con le strade abbandonate dove possiamo rilassarci godendo del magnifico panorama.

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA: CINEMA ALCIONE:** ore **6,30**
- **PARK B DELLO STADIO:** ore **6,45**
- **DIFFICOLTA': E con alcuni tratti EE**
- **DISLIVELLO:** 500 mt. **LUNGHEZZA:** 15 km circa
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 6 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** al ristorante Miralago o libero al sacco

Accompagnatori: MAURIZIO ROTANTI cell. 391 385 1212 - **MAURO ALBANO**

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in **LISTA DI ATTESA** di verificare, fino al **Mercoledì precedente**, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori **devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.**